

Solidarietà con gli studenti in agitazione

Centro e Accademia: si lavora a pieno ritmo



Un appello dei giovani del Centro per ottenere pellicola e macchinari L'incontro con la stampa estera

Gli allievi dell'Accademia nazionale d'arte drammatica, in agitazione ormai da una settimana, in attesa dell'incontro con il ministro Gui, che dovrebbe svolgersi alla presenza di parlamentari e di rappresentanti della SAL, non perdono tempo. Ieri hanno tenuto due lezioni-conversazione agli studenti, che sono ospiti della Casa della cultura, in via della Colonna Antonina, l'attore Franco Parenti e il regista televisivo e teatrale Edmo Fenoglio. La SAL — Società attori italiani —, che come è noto ha offerto agli allievi la sua consulenza legale, ha autorizzato in una riunione nella serata di ieri, le richieste da avanzare, sulla base di quanto esposto nella lettera che gli allievi hanno inviato nei giorni scorsi al ministro Gui e per conoscenza al ministro dello Spettacolo Corona e alla stampa.

VACANZE LIBANESI



BEIRUT — Brigitte Bardot e il marito Gunther Sachs sono a Beirut per un periodo di vacanze. Sembrava, in un primo momento, che B.B. non se la sentisse di andare nel Libano e ciò perché temeva le intemperanze dei fotografi locali che hanno fama di essere ancora più «entusiasti» di quelli romani. Ma poi la sempre bellissima Brigitte ci ha ripensato: ed eccola con il marito durante un ricevimento nella capitale libanese. La visita di B.B. a Beirut ha anche avuto un'eco al parlamento libanese. Infatti alcuni deputati hanno vivacemente criticato il fatto che all'attrice in arrivo sia stato riservato un trattamento simile a quello per i capi di stato o per personaggi molto importanti. B.B. e il marito, tra l'altro, si sono allontanati dall'aeroporto senza sopporre i loro bagagli alla visita doganale.

a video spento

I GIOCHI FORMALI — Quando il Servizio opinioni constaterà che i «giochi» compiuti da Enzo Trapani con le telecamere in Musica da sera non hanno attratto né colpito favorevolmente i telespettatori, i dirigenti televisivi vorranno, forse a dire che il pubblico italiano non è maturo per i programmi musicali di maggiore raffinatezza e preferisce il livello dell'arrampicata? C'è da temere. Sarà bene chiarire subito, quindi, che i «giochi» di Trapani non hanno proprio nulla di «raffinato», almeno in questo caso, e che il pubblico, se di chiusura di non averli apprezzati, dimostrerà semplicemente di possedere un normale senso critico. Che senso aveva, di grazia, l'esperimento realizzato con la telecamera a mano di scena a sera per la ripresa del balletto di Fausta Mazzucchelli? Era stato preannunciato dal Radiocorriere, e stato sottolineato con solennità da Lisa Gastoni: e poi si è risolto nella straordinaria «trouva» di inclinare la telecamera, alternativamente, ora a destra ora a sinistra, con l'unico risultato di far ballare il video davanti agli occhi dei telespettatori. E che dire dell'altra «trouva» di riprendere il volto di Lisa Gastoni attraverso una specie di «rebecca» e di richiederla tenacemente?

preparatevi a...

Breve antologia di «spirituals» (TV 1° ore 18,45)

Viene trasmessa oggi la prima di due puntate dedicate a un'antologia di «spirituals» negri. Presentatore e accompagnatore al pianoforte è il maestro Giulio Confalonieri. A interpretare i canti sarà il mezzosoprano Anita Turner Butler. Gli «spirituals» ebbero una importanza fondamentale, insieme con i «canti di lavoro» e i «gospel songs», e il «blues», nella nascita del «jazz» e nell'espressione culturale dei negri d'America: in essi all'ispirazione religiosa si accompagnava la descrizione delle sofferenze che gli schiavi delle piantagioni erano costretti a sopportare e la fede in un concreto riscatto terreno.

Alberto Sordi in Svezia (TV 1° ore 21)



Si conclude stasera il ciclo dedicato ad Alberto Sordi (nella foto): uno dei più lunghi, ma anche dei più interessanti, per molti versi, tra quelli presentati in televisione. Il film con il quale Sordi ci saluta è forse il migliore tra gli ultimi del popolarissimo attore: in esso si collegano spunti di valida satira contro uno dei più tipici luoghi comuni sul costume italiano — il successo dei «latin lovers» nei Paesi scandinavi. Sordi ci parla con sé in Svezia e ci mostra il rovescio del mito, costruito sui colorati racconti dei reduci dal «paradiso sessuale» nordico. Il film non manca di cadute e indulge, a momenti, a una certa presunzione (come quando intende spiegare le ragioni della «alienazione» svedese); ma ha almeno un merito: quello di non concludersi, come altre pellicole del genere, anche recenti, con una strizzatina d'occhio sulla «superiorità» degli spaghielli e del «calore» italiano.

Un dramma nel mondo della pubblicità (Radio N. ore 20,20)

La radio manda in onda stasera un'ultima delle opere presentate allo scorso Premio Italia. Quest'opera si tratta di un radiodramma di Enrico Vaime: «Ma voi capirete...». È la storia di un intellettuale che lavora in un ufficio di pubblicità e si sente stritolare dalla «civiltà dei consumi». La polemica è diretta e attuale: e il radiodramma, anche se non regge in tutte le sue parti, si avvale di una tecnica molto interessante. Calzante è anche la pariflura musicale dovuta a Gino Negri. Tra i protagonisti sono Valentina Cortese e Mario Carotenuto («Il Totò»). Una parte è sostenuta anche da Sandro Massimini, che i telespettatori hanno imparato a conoscere in queste settimane nella trasmissione «I Giochi in famiglia».



programmi

TELEVISIONE 1°

8,30 TELESUOLA
12,20 VISITA DI STATO DI RE GUSTAVO DI SVEZIA
17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI - I racconti del Risorgimento: «I giorni della speranza» - Giochi scozzesi
18,45 LA PATRIA PERUTA E LA PATRIA PROMESSA - Negro spirituals
19,00 LA POSTA DI PADRE MARIANO
19,15 SAPERE - Il bambino tra noi
19,45 TELEGIORNALE SPORT - Cronache Italiane - Oggi al Parlamento - Previsioni del tempo
20,30 TELEGIORNALE della sera
21,00 SORDI TV - «Il diavolo» (film)
22,50 ANDIAMO AL CINEMA
23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2°

18,30 SAPERE - Corso di francese
19,00 NON E' MAI TROPPO TARDI
21,00 TELEGIORNALE
21,15 SPRINT - Settimanale
22,00 L'APPROCCIO - Settimanale di lettere ed arti
22,30 I CONCERTI PER PIANOFORTE E ORCHESTRA di Ludwig van Beethoven (V). Pianista Arturo Benedetti Michelangeli

RADIO

NAZIONALE

Giorale radio: ore 7, 10, 13, 15, 17, 23; 6,35: Corso di lingua inglese; 7,10: Musica spino; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,10: Colonna musicale; 10,05: Musica da spette e comicità musicale; 11: Truffico; 11,30: Antologia spiritistica; 12,05: Contrappunto; 13,33: E' arrivato un battimento; 14,40: Zibzone; 14,50: Italiano; 15,35: Un quarto d'ora di musica; 16: Programmi per ragazzi; 16,30: Vista di scografie francesi; 17,15: Parliamo di musica; 18,15: Concerto di musica «eccessa» con Bina Crosby, Louis Armstrong e Gilbert Beçaud; 19,40: Luna Park; 20,20: Rassegna Premio Italia 1966: «Ma voi capirete...». Ra-riocumedia di Enrico Vaime; 21,45: Concerto sinfonico diretto da Eduard van Remortel.

SECONDO

Giorale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30, 7,40: Biliardino; 8,45: Signori d'orchestra; 9,12: Romanico; 9,40: Album musicale; 10: Giocando... (XII puntate); 10,15: I cinque Continenti; 10,40: Hit parade de la chanson; 11: Ciak; 11,42: Le canzoni degli anni; 12,13: Il grande Joe-ey; 14: Jake-box; 14,45: Cocchi; musica; 15: Grandioso canzonni; 15,15: Grandi canzoni; 15,30: Rapista; 16,25: L'Uomo; 17,05: Carzoni; 17,35: Un atto di Enrico Bassano; 18,50: Accanto in musica; 20: «I conti a ritmo»; 21,10: Tempo di jazz; 21,40: Musica da ballo.

TERZO

18,30: La musica estera del Terzo Programma; 18,45: New Orleans; Un'epoca, una leggenda, a cura di Walter Mauro e Christian Lavorel; «I Naschi del jazz»; 19,35: Concerto di orchestra; 21: Il cavaliere Raccotto di Vitaniano Brancaleone; Presentazione di Alberto Moravia; 21: L'improvvisazione in musica, a cura di Roman Vlad - XI L'improvvisazione di Händel e Telemann; 22: Il giornale del terzo - Sette arti; 22,30: Libri ricevuti; 22,50: Rivista delle riviste; 22,59: Chiusura.

le prime

Musica

Ferdinand Leitner all'Auditorio

Il concerto (Auditorio, domenica) sembrava un altro concerto. La suite sinfonica «Primavera» (Primavera) di Debussy è, del resto, di un altro Debussy. Una musica giocosa per coro e orchestra, scritta tra il 1885-87, trasformata in una «cosa» sinfonica nel 1913 da Henri Büsser. C'è di mezzo l'Italia con Bocelli (è alla Primavera boccelliana che Debussy ispira la sua musica), ma dalle delicate e festose onde sonore pare che emerga, piccola, una Mason sovrana da Massenet. E ciò colpisce d'una Primavera orchestrale, che era in origine un'altra Primavera.

Nuovo ciclo di proiezioni del Circolo Chaplin

Stasera alle ore 21,30, con la proiezione del film tedesco Non rinchiodati («Nicht ver-schließen») di J. M. Sirk, avrà inizio il terzo ciclo di proiezioni sinfoniche organizzate dal Circolo «Charlie Chaplin». Il programma, nelle successive settimane, comprende: Luciano di Gian Vittorio Baldi (23 marzo). La querrela est fine di Alain Resnais (31 marzo), una rassegna del giovane cinema cubano in cui figurano El pere rebelde di Jorge Fraeja e un panorama della scuola documentaristica cubana (5 aprile). L'opera da re soldi di G. W. Pabst (18 aprile). Due cori, un canto di Gianfranco Minozzi (28 aprile). Verferat, il rampollo di F. W. Murnau (2 maggio) e La grande guerra patetica di Roman Karmen (5 maggio). Le proiezioni avranno luogo nella sala del CIVIS (via Minicucci dett. Ester, 6). Quota di abbonamento: L. 2.500 o L. 2.000 per i soci già iscritti dal primo o dal secondo ciclo. I film in lingua originale saranno tradotti simultaneamente.

Tournée di Gielgud in America

LONDRA, 13. Sir John Gielgud e la sua «partner» Irene Worth sono appena tornati a Londra da un giro di «Recitals» nel Sud-America. Conversando con i giornali, Sir John ha detto di aver riscontrato nell'America Latina più interesse del previsto per i lavori teatrali; a Santiago, ha ricordato, veniva presentata con successo una produzione del «Macbeth». L'attore ha aggiunto di essere rimasto impressionato della notevole ampiezza dei teatri nei quali ha recitato: dimensioni che, ovviamente, hanno richiesto una sua maggiore disposizione di energie. Prima di ripartire per Londra, Gielgud ha recitato anche nel Nord-America, a Chicago ed in California.

Richard Johnson produttore

L'attore Richard Johnson si trasformerà in produttore per «Alibi for a play boy», film di cui sarà anche interprete.

Al convegno di Modena

Proposte per lo sviluppo della rete dei teatri locali

Il problema posto in termini che trascendono i limiti regionali — Il dibattito sul progetto di legge governativo

Dal nostro inviato

MODENA, 13. Tutto il peso di una organizzazione regionale in fase di sempre più intenso consolidamento; l'equazione di un bilancio di attività che è stimolo a nuove iniziative; la precisa consapevolezza di una responsabilità civile e culturale per la quale si sono formati e stanno preparandosi quadri adeguati; la rivendicazione di un riconoscimento a livello legislativo di una presenza che, nei fatti, è già consolidata in cifre e programmi (sostanziale la crescita dell'ATER) — sono i temi che, soprattutto, esige, per sua stessa natura, di espandersi e fruttificare; tutto ciò è stato portato alla presidenza dell'ATER, il 12 marzo, al convegno regionale dell'ATER. Questa è la sigla dell'Associazione teatri emiliani romagnoli, di provincia e di gestione comune, che ha raccolto, per far sentire la propria voce, non solo a livello regionale, ma nazionale, un incontro sul tema «Problemi e prospettive del teatro di prosa in Italia», relatore l'arr. Vittorio Passerini, presidente del Teatro Comunale di Ferrara.

Il regista Tumanov alla Scala

MOSCA, 13. Uno dei più celebri registi del teatro Bolscoi di Mosca, Iosif Tumanov, è stato invitato dalla direzione della «Scala» di Milano a dirigere prossimamente la realizzazione scenica di Kotanrina di Modesto Mussorgski. Tumanov, il quale ha 58 anni, è comunemente noto come attore circa 40 anni fa. Successivamente, lavorò accanto a Stanislavski in alcune realizzazioni del teatro musicale.

Villa e Aura d'Angelo trionfano a New York

NEW YORK, 13. I cantanti italiani Claudio Villa ed Aura D'Angelo hanno ottenuto uno strepitoso successo di pubblico nel corso di un concerto alla famosa Carnegie Hall. Tra i presenti, molti italiani americani. Il New York Times, nel censire lo spettacolo, dice che i due cantanti hanno usato i microfoni «anche se ciò era quasi del tutto superfluo». Villa ha cantato due suoi cavalli di battaglia: «Granada» e «Andalusia». La D'Angelo ha presentato Anema e core, Funiculi Funicula e Ciao Doll.

Al convegno di Modena

L'ETER dovrebbe limitare la propria influenza alle regioni più arretrate; funzionare un po', come ha detto Bruno Schacherl nel suo intervento, come una «Cassa di Mezzogiorno» nel settore teatrale. Ci sono poi, nella relazione Passerini — e il convegno le ha accolte con interesse — adesioni — delle proposte relative all'intervento dell'ente locale nel campo del teatro: modifiche del sistema di prelievi fiscali, passaggio alla spesa obbligatoria delle «spese per la gestione diretta di un teatro comunale, di una stagione di spettacoli, di istituti di istruzione professionale teatrale e contributi a centri locali di ricerca e sperimentazione» (testo che potrebbe dare formulazione a un numero 15 dell'articolo 1 lettera f della legge comunale e provinciale). La nuova legge sul teatro dovrebbe prevedere la facoltà, per consorzi di comuni che raggruppano un complesso, mezzo milione di abitanti, di costituire teatri a gestione pubblica, nel quadro dei requisiti di cui all'articolo 6.

Vari temi sono stati toccati nei numerosi interventi (da problemi dei gruppi di avanzi, alla ricerca di una loro possibilità di sperimentazione, agli impediti argomenti sui nuovi linguaggi teatrali; dalle esperienze in altri centri alle esigenze di centri nuovi emiliani, dalle preoccupazioni che suscita la nuova legge e il futuro del suo territorio partecipativo, alla difesa del teatro, alla presenza teatrale che vale alla fine, ecc.). Ma non abbiamo tempo di riferire le sue posizioni, e limitiamoci a dire che la relazione Passerini, che ha funzionato il convegno come espressione di una «alleanza amministrativa» tra i comuni che fanno proprio il teatro come manifestazione di vita civile e democratica e di cultura, ed hanno a maturato l'esigenza della creazione di un teatro di produzione di prova a gestione pubblica.

Un istituto e espressione della vita, dei bisogni, delle forze latenti dell'intera regione e rappresentativo di esse a livello di direzione potrebbe più esserci: potrebbe essere il Teatro Stabile di Bologna, una volta che, uscito dall'orbita di un'Amministrazione, si possa manifestare di un teatro di produzione di prova a gestione pubblica. Un istituto e espressione della vita, dei bisogni, delle forze latenti dell'intera regione e rappresentativo di esse a livello di direzione potrebbe più esserci: potrebbe essere il Teatro Stabile di Bologna, una volta che, uscito dall'orbita di un'Amministrazione, si possa manifestare di un teatro di produzione di prova a gestione pubblica.

Arturo Lazzari